



In ascolto:

XVII^a del Tempo Ordinario C

(Genesi 18, 20-32; Salmo 137; Colossesi 2, 12-14; Luca 11, 1-13).

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”» (...). Da sempre i cristiani hanno cercato di definire il contenuto essenziale della loro fede. Gesù stesso ce lo consegna: lo fa con una preghiera, non con un dogma. Insegnaci a pregare, gli hanno chiesto. Non per domandare cose, ma per essere trasformati. Pregare è riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla

fontana; è aprire canali dove può scorrere cielo; è dare a Dio del padre, del papà innamorato dei suoi figli, è chiamare vicino un Dio che sa di abbracci, e con lui custodire le poche cose indispensabili per vivere bene. Ma custodirle da fratelli, dimenticando le parole “io e mio”, perché fuori dalla grammatica di Dio, fuori dal Padre Nostro, dove mai si dice “io”, mai “mio”, ma sempre Tu, tuo e nostro. Parole che stanno lì come braccia aperte: il tuo Nome, il nostro pane, Tu dona, Tu perdona.

La prima cosa da custodire: che il Tuo nome sia santificato. Il nome contiene, nella lingua della Bibbia, tutta la persona: è come chiedere Dio a Dio, chiedere che Dio ci doni Dio. E il nome di Dio è amore: che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti. Se c'è qualcosa di santo e di eterno in noi, è la capacità di amare e di essere amati.

Venga il tuo Regno, nasca la terra nuova come tu la sogni, una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani. Dacci il pane nostro quotidiano. Il Padre Nostro mi vieta di chiedere solo per me: «il pane per me è un fatto materiale, il pane per mio fratello è un fatto spirituale» (N. Berdiaev). Dona a noi tutti ciò che ci fa vivere, il pane e l'amore, entrambi necessari, donaceli per oggi e per domani.

E perdona i nostri peccati, togli tutto ciò che invecchia il cuore e lo fa pesante; dona la forza per sciogliere le vele e salpare ad ogni alba verso terre intatte. Libera il futuro.

E noi, che conosciamo come il perdono potenzia la vita, lo doneremo ai nostri fratelli e a noi stessi, per tornare leggeri a costruire di nuovo la pace.

Non abbandonarci alla tentazione. Non ti chiediamo di essere esentati dalla prova, ma di non essere lasciati soli a lottare contro il male. E dalla sfiducia e dalla paura tiraci fuori; e da ogni ferita o caduta rialzaci tu, Samaritano buono delle nostre vite.

Il Padre Nostro non va solo recitato, va sillabato ogni giorno di nuovo, sulle ginocchia della vita: nelle carezze della gioia, nel graffio delle spine, nella fame dei fratelli. Bisogna avere molta fame di vita per pregare bene. Fame di Dio, perché nella preghiera non ottengo delle cose, ottengo Dio stesso. Un Dio che non signoreggia ma si coinvolge, che intreccia il suo respiro con il mio, che mescola le sue lacrime con le mie, che chiede solo di lasciarlo essere amico. Non potevo pensare avventura migliore. (E. Ronchi)

In preghiera:

Signore e creatore
del mondo,

Cristo tuo Figlio

ci ha insegnato

a chiamarti Padre:

invia su di noi

lo Spirito Santo, tuo dono,

perché ogni nostra preghiera
sia esaudita.



In calendario:

Lunedì 25 luglio SAN GIACOMO	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia
Martedì 26 luglio Santi Gioacchino e Anna	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia
Mercoledì 27 luglio San Pantaleone	7,00 8,30 18,30	Eucaristia Eucaristia SANTA CROCE, Eucaristia: <i>anime abbandonate</i>
Giovedì 28 luglio	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia:
Venerdì 29 luglio Santi Marta, Maria e Lazzaro	7,00 8,30	Eucaristia: <i>def. Vierin Nicole (ann.)</i> Eucaristia
Sabato 30 luglio	7,00 8,00 8.30 14.30 18.00	Eucaristia Rosario Eucaristia Battesimo di Abruzzini Nour Maria Luce Eucaristia della vigilia
Domenica 31 luglio 18ª del Tempo Ordinario	7,30 10,30 11.45 18.00	Eucaristia Eucaristia capitolare: <i>def. Fam. Signorato; Faustina, Susanna e Vittorina</i> Battesimo di Bruno Nicolai, Emma e Teresa Eucaristia

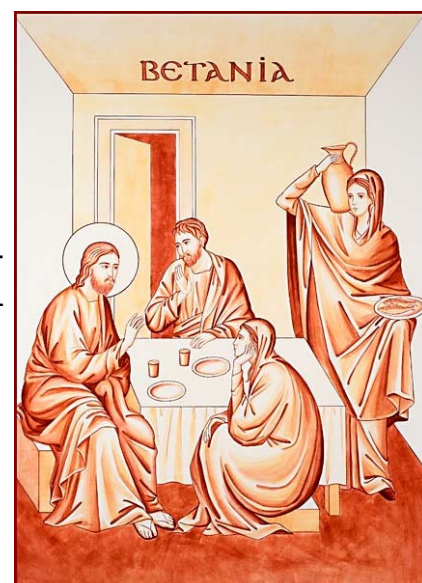
In agenda:

Dal 25 al 28 luglio il parroco è al Gran San Bernardo, per emergenze rivolgersi a don Carmelo.

Mer 27-Gio 28: Due giorni al Gran San Bernardo per giovani.

Santi Marta, Maria e Lazzaro – I° sec. D.C.

Nella casa di Betania il Signore Gesù ha sperimentato lo spirito di famiglia e l'amicizia di Marta, Maria e Lazzaro, e per questo il Vangelo di Giovanni afferma che egli li amava. Marta gli offrì generosamente ospitalità, Maria ascoltò docilmente le sue parole e Lazzaro uscì prontamente dal sepolcro per comando di Colui che ha umiliato la morte. Nel 2021 Papa Francesco ha decretato che la memoria liturgica presente nel Calendario Romano Generale al 29 luglio, già dedicata alla sola Santa Marta, venisse ridenominata "Santi Marta, Maria e Lazzaro". Nell'edizione del Martirologio Romano promulgata da San Giovanni Paolo II all'alba del Terzo Millennio già i tre santi erano ricordati insieme il medesimo giorno.



Dona il cinque per mille all'oratorio: C. F. 91045560074



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it